

ECONOMIA & FINANZA

ROMA - Competenze, innovazione, digitalizzazione, sostenibilità e capitale umano. Le eccellenze italiane non si fermano al panorama imprenditoriale ma si estendono anche alla pubblica amministrazione. E a raccontarle il volume "Le Eccellenze nella

Il racconto del Made in Italy

Pubblica Amministrazione - Competenze, merito e risultati: storie che cambiano il Paese" che viene presentato oggi al Forum Pa alla presenza del ministro della Pubblica amministra-

zione Paolo Zangrillo. Tra i temi al centro del libro, realizzato raccogliendo esperienze, progetti e modelli capaci di generare valore per cittadini, imprese e territori ed ideato dal fondatore della

Made in Italy Community e ceo di Challenge Network Roberto Santori, figurano soprattutto digitalizzazione e sostenibilità. Dall'intelligenza artificiale applicata ai servizi pubblici ai nuovi modelli di welfare digitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Beko Europe vuole fare di Cassinetta l'hub europeo per la produzione del caldo ma le vendite non decollano

Forni, frigo e lavatrici Il lavoro da salvare

La Provincia in campo per arginare la crisi del settore

VARESE - Nell'ultimo decennio le imprese del settore elettrodomestici in provincia di Varese sono scese da 42 a 31, con una riduzione del 26% e un ulteriore calo nel primo trimestre di quest'anno a 30 unità. I numeri sono dell'ufficio Analisi economiche della Camera di commercio di Varese e descrivono in maniera inequivocabile una crisi che in provincia sta assumendo contorni preoccupanti. Tanto più che, alle chiusure, bisogna aggiungere i casi più eclatanti di Beko Europe ed Electrolux: le aziende ci sono ancora, ma la scure degli esuberanti si è abbattuta su lavoratori e famiglie. Le istituzioni non sono rimaste a guardare l'anno scorso durante la lunga ed estenuante trattativa per salvare i posti di lavoro alla Beko e si muovono anche oggi per Electrolux che ha annunciato di voler tagliare il 40% del proprio staff in Italia. Gli esuberanti sono 1719, dei quali 217 a Solaro

Provincia in campo

Il vicepresidente provinciale Giacomo Iametti lo ha annunciato ai lavoratori in assemblea: in aula saranno approvati una mozione e un ordine del giorno per compiere passi concreti a sostegno dei lavoratori. Si vuole replicare quello che potrebbe essere definito come il "metodo Beko", che ha salvato i posti di lavoro riuscendo ad trovare una intesa su uscite volontarie. Per questo ieri pomeriggio si è riunito il gruppo tecnico crisi aziendali dell'ente provin-



Tutto il territorio si mobilita per salvare i posti di lavoro in provincia



In dieci anni le aziende sono passate da 42 a 30 e i dipendenti hanno subito un taglio del 25%

ciale. Sul tavolo proprio il fascicolo Electrolux, un aggiornamento su Beko e il punto sul presente e il futuro del settore, per capire quali azioni portare avanti.

Partita importante

Non si pensi che la partita sia di poco conto. Ci sono due dati su cui occorre riflettere. Oggi Varese è la quarta provincia in Italia per numero di addetti nel settore elettrodomestici, una fetta che corrisponde all'8,6% degli addetti nazionali del settore. Il tutto nonostante il taglio del 25% degli ultimi dieci anni. La produzione di forni, frigo e lavatrici, dunque, deve essere salvata. L'altro dato di fronte al quale non si può rimanere indifferenti è quello dell'export. Il trend degli ultimi dieci anni vede una netta diminuzione delle esportazioni della provincia di Varese di apparecchi per uso domestico. Il calo è stato del 77%. Dai 464 milioni del 2016, con un picco a quasi 608 milioni nel 2017, nell'ultimo anno si è arrivati soltanto a 107 milioni, con un taglio netto tra il 2023 e il 2025. Quali sono le ragioni che hanno portato a questo crollo? Innegabile che il mercato abbia subito una battuta d'arresto dopo la pandemia, ma qualche meccanismo deve essersi inceppato. Investimenti? Tecnologia? Innovazione? Marketing? Bene le riflessioni e poi subito le contromisure.

Emanuela Spagna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTO

La politica più credibile

La concretezza e le elezioni

di SILVESTRO PASCARELLA

C'è una missione importante da compiere in questa Italia dove la crisi morde famiglie e aziende, e dove l'unica risposta valida al malessere dilagante sono i fatti, non le parole. La mission impossibile da compiere (citando i famosi film con Tom Cruise) è di rendere la politica credibile. E, citando il ministro all'Economia Giancarlo Giorgetti che sabato ha incontrato i rappresentanti degli ordini professionali a Varese, la strada maestra da seguire è quella della concretezza. Dunque, è musica per le orecchie di chi crede in questo approccio virtuoso il lavoro che sta conducendo la Provincia sulla crisi industriale nel Varesotto. Il presidente Marco Magrini (nella foto) - con il vice Giacomo Iametti - ha deciso che non si può più stare a guardare e ha promosso un tavolo di approfondimento che, coinvolgendo l'università, diventa punto di partenza per stare al fianco dei lavoratori. Non con enunciazioni vuote, non con la solita politica del pressapochismo ma con dati chiari e posizioni precise in modo da far sentire il fiato sul collo a chi prende le decisioni, a tutto vantag-



gio di un territorio che, se vengono meno le sue forze migliori, rischia di cadere a terra come quei bei castelli di carta, destinati a distruggersi al primo soffio di vento.

Da questi presupposti nasce il lavoro presentato ieri nella riunione tecnica della commissione, preludio a un impegno ancora più approfondito che verrà svolto nei prossimi mesi. Ed è attraverso questi atti che Magrini prova a rispondere anche a quel cambio di equilibri politici che nasce dal fresco esito elettorale dove, sia a Luino, sia a Somma Lombardo, è stato ribaltato il precedente scenario e a prevalere ora è il centrodestra. La resa dei conti avverrà in occasione delle elezioni di secondo livello per la Provincia in programma dopo l'estate. Il presidente, però, potrà giocare la carta della concretezza alla luce dei passi compiuti per rintuzzare le crisi del lavoro e su altri fronti che proverà a sviluppare al meglio nell'anno, il prossimo, del centenario della Provincia di Varese. Sarà una partita tutt'altro che decisa in partenza, ma sulla quale il numero uno di Villa Recalcati cercherà di essere convincente con i fatti. Lo ripete da sempre: la sua forza è il civismo unito alla necessità di fare scelte sempre e comunque a difesa del territorio. I suoi detrattori declinano queste doti in altro modo (dicono che è un parac...) ma intanto lui prosegue sulla sua strada. E i fatti finora gli hanno dato ragione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA